



CHIARA
MAZZOCCHI,
STEFANO CORSI,
GUIDO SALI



ANALISI CONGIUNTURALE SULL'AGRICOLTURA LOMBARDA

2° SEMESTRE 2021

ANALISI CONGIUNTURALE SULL'AGRICOLTURA LOMBARDA

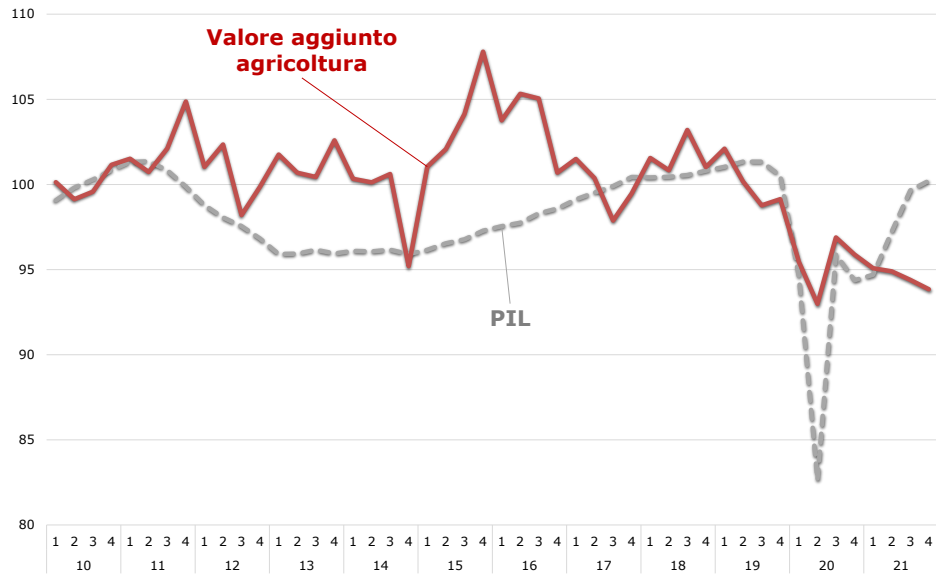
L'andamento del settore nel 2° semestre 2021



in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura

Progetto realizzato nell'ambito dell'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività
in essere tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo

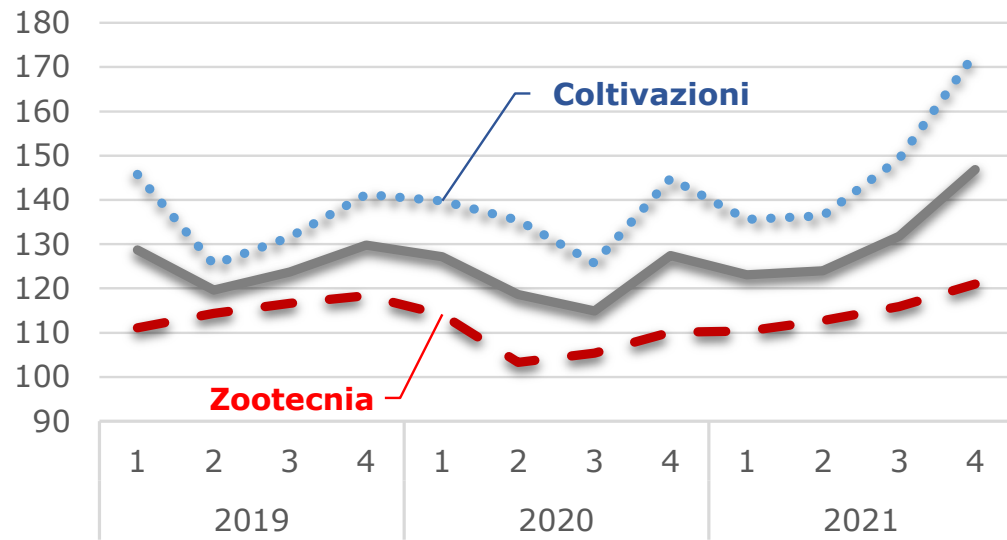
LE PRINCIPALI TENDENZE DEL SEMESTRE



PIL e valore aggiunto agricoltura, Italia

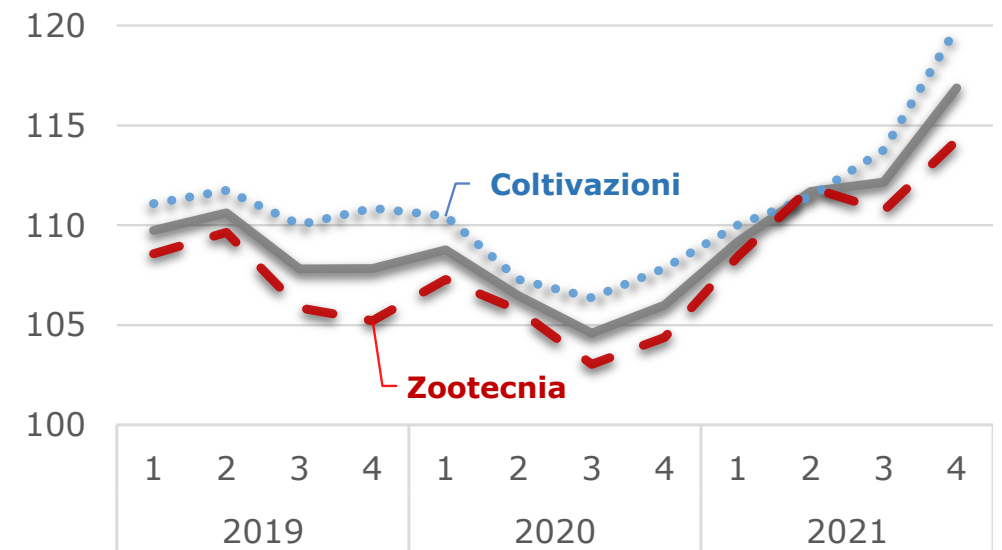


Esportazioni agro-alimentari lombarde

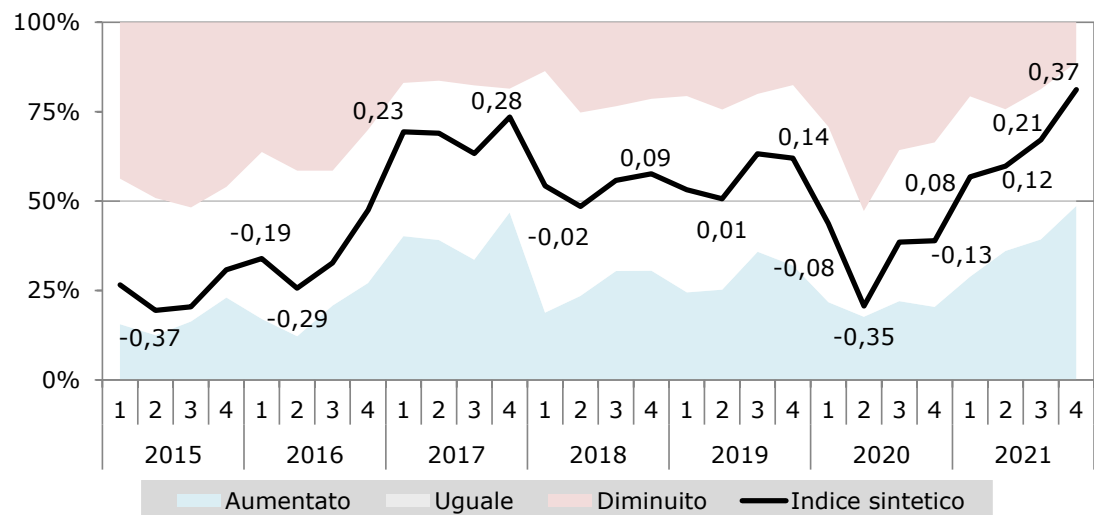


Prezzi agricoli alla produzione

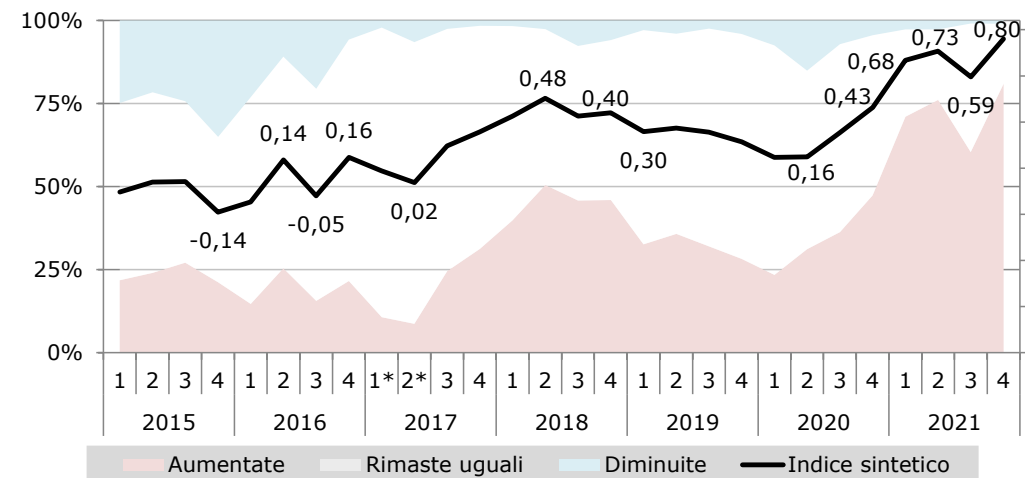
Ismea, 2010=100



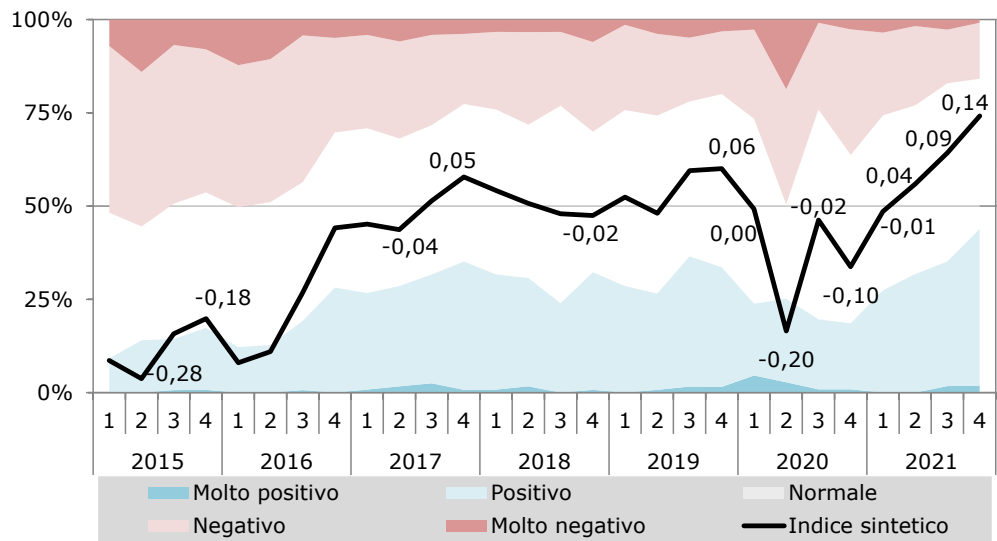
Costi dei mezzi di produzione in agricoltura



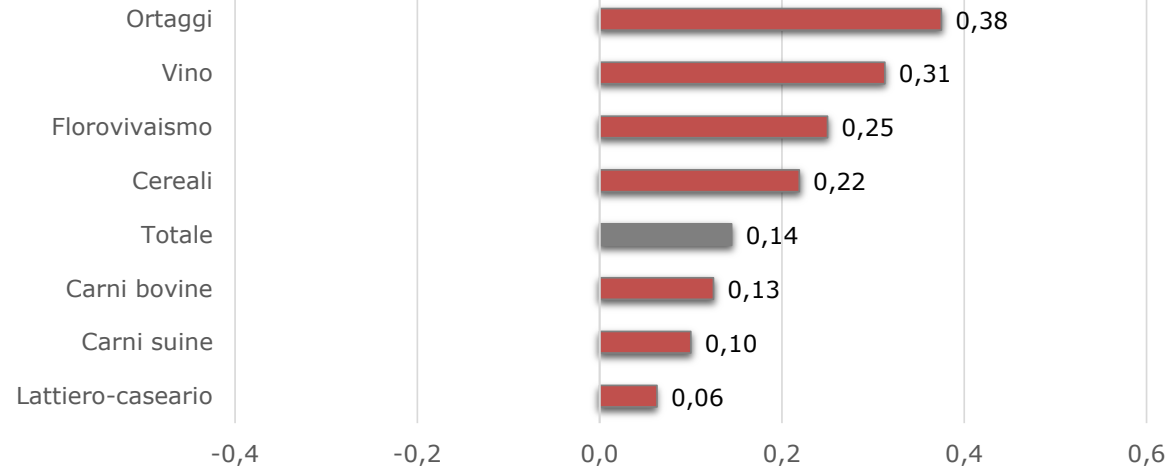
Fatturato imprese



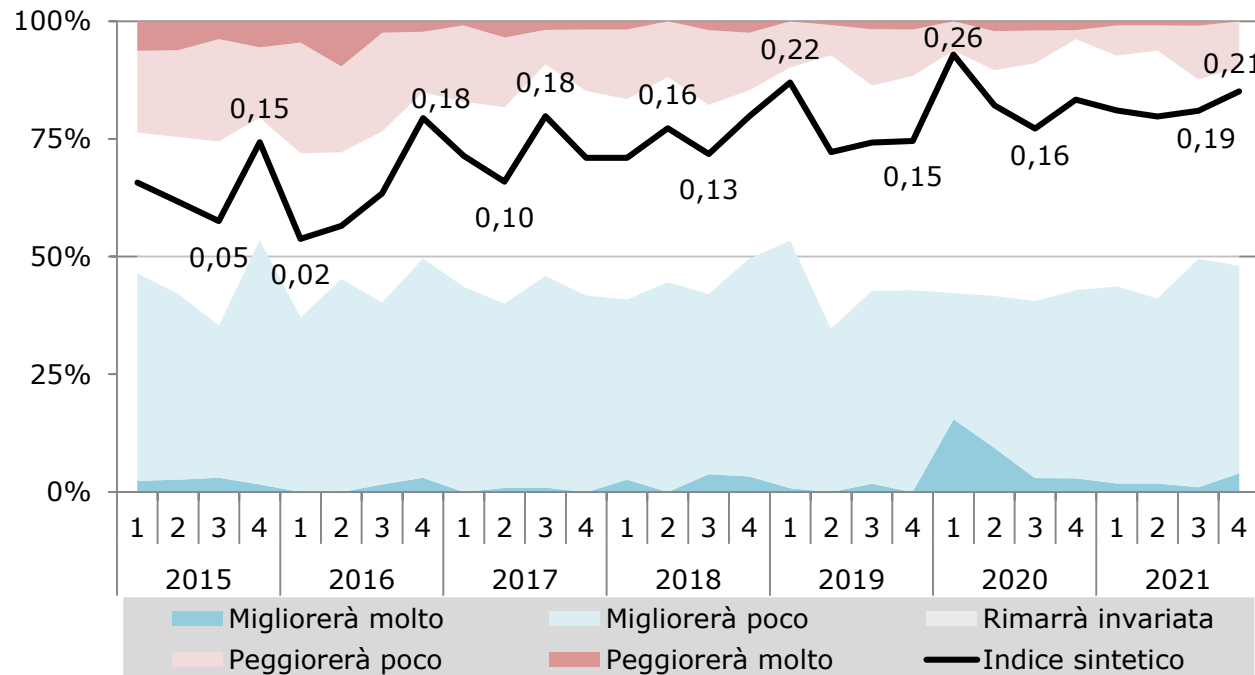
Variazione delle spese totali per l'acquisto dei mezzi di produzione rispetto al trimestre precedente (% di risposta e indice sintetico)



Valutazione dell'andamento degli affari dell'azienda (% di risposta e indice sintetico)



Valutazione dell'andamento degli affari dell'azienda nel secondo trimestre 2021, dati per settore (indice sintetico)



Aspettative sulla situazione economica aziendale nei prossimi 2-3 anni

panel Unioncamere Lombardia

LE ANALISI SETTORIALI

1

Lattiero-caseario

La prospettive

- Le **prospettive a breve termine** del settore sono legate principalmente **all'aumento dei costi della produzione** dovuto ai prezzi delle materie prime, di energia e combustibili agricoli. La redditività degli allevamenti, a fronte di un aumento dei prezzi del latte e dei formaggi in particolare dovuto ad una diminuzione dell'offerta in Unione Europea, non ha giovato appieno agli allevatori a causa del doppio aumento dei costi (materie prime, energia).
- La diminuzione dell'offerta estera per esempio di Germania, Francia, Olanda, sembra essere legata da una parte, al già citato aumento dei costi di produzione che spingerebbe gli allevamenti estensivi a contenere le produzioni per abbattere i costi, dall'altra, ad una visione di lungo termine relativa alla nuova **PAC 2021-2027**.

PNRR- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



- ✓ Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mette a disposizione una quota consistente di fondi per lo **sviluppo del sistema agricolo italiano** (Mipaaf, 2021). Gli obiettivi sono l'aumento della competitività delle imprese agricole, la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività agricole e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Più nel dettaglio, il Piano suddivide le risorse in a) economia circolare e agricoltura sostenibile; b) finanziamenti su programmazione complementare al PNRR; c) tutela del territorio e della risorsa idrica.
- ✓ I fondi destinati alle attività del gruppo a) riguardano, ad esempio, il **miglioramento della logistica** del sistema agro-alimentare e la conversione da energia fossile a energia rinnovabile attraverso gli investimenti in **tecnologie fotovoltaiche** all'interno delle aziende agricole. Più nel dettaglio, il Piano intende finanziare interventi volti a produrre energia rinnovabile tramite l'ammodernamento dei tetti delle strutture aziendali. Per questo obiettivo il Piano mette a disposizione 1.5 miliardi di euro.

2

Carni bovine

Le prospettive

- Le **performance positive** dei prezzi e delle vendite di carne bovina sul mercato interno sono dovute ad una serie di congiunture che vale la pena di considerare. La più elevata presenza sul mercato interno di carni bovine italiane, maggiormente vendute anche nella Grande Distribuzione Organizzata, come testimoniato da Ismea, potrebbe costituire **un'opportunità** per il rilancio del prodotto italiano sul mercato interno su larga scala.
- Altro elemento che occorrerà valutare in prospettiva è quanto l'aumento di prezzo delle carni bovine inciderà sugli **acquisti dei consumatori finali**, specialmente coloro i quali dispongono di redditi inferiori e decideranno eventualmente di ricercare altrove beni sostitutivi alla carne bovina, dati i prezzi in continuo aumento.

L'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE



- ✓ Il leitmotiv di questi ultimi mesi nel settore primario è stato **l'aumento dei costi** dei mezzi di produzione, al termine del 2020, dapprima solo con l'impennata dei prezzi di alcune colture cerealicole e oleaginose, in particolare mais e soia, che nel corso del 2021 hanno trascinato verso l'alto i prezzi delle colture sostitutive, come il girasole, e anche di tutti gli altri cereali.
- ✓ L'aumento degli altri cereali, in particolare quello dei frumenti, è dovuto in parte anche alla **pessima annata** 2021-2022 in alcuni stati "granaio", tra cui il Canada, ma anche a cali produttivi in Italia, che hanno favorito l'innalzamento dei prezzi.
- ✓ L'aumento del prezzo di mais, soia e anche riso, è stato guidato da **speculazioni** sul mercato internazionale delle commodity agricole, accompagnate parallelamente da una paura nei confronti della **diminuzione degli stock** a livello mondiale, e quindi da un'aumentata pressione della domanda sui prezzi dei cereali, sia per *feed* che per *human food*, guidata dalla Cina, ma non solo.

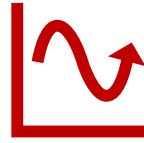
3

Carni Suine

Le prospettive

- Alla preoccupazione per una **persistente scarsa redditività del comparto suino**, si aggiunge in questo secondo semestre 2021, l'incertezza dovuta alla comparsa della malattia della peste suina africana (PSA) anche in Italia.
- A scala globale si aggiungono le limitazioni poste da alcuni paesi asiatici, come il Giappone, la Cina e la Corea del Sud, che hanno bloccato l'esportazione di capi.
- Le **prospettive sui consumi** di carne suina dopo un incremento in termini di volume del prodotto fresco e dei salumi in vaschetta nel periodo del lockdown 2020, nel secondo semestre 2021 si è tornati alle abitudini pre-Covid, in cui agli affettati in vaschetta sono preferiti quelli a peso al banco del fresco da una parte e, dall'altra, in cui i consumi di carne suina sono in diminuzione, mentre secondo Ismea (2021), torna alta la predilezione per piatti pronti di veloce preparazione.

TRA PESTE E RILANCIO



- ✓ Poiché l'unico modo per fermare i contagi sono le misure di prevenzione, il vero rischio è che venga bloccato **l'export**, come già hanno fatto alcuni paesi asiatici (Giappone e Taiwan) con ricadute devastanti sul sistema produttivo e soprattutto sulle produzioni di maggiore pregio come i prosciutti DOP che sono i più esportati.
- ✓ Nello stesso tempo i prezzi dei prodotti dell'allevamento suinicolo sono cresciuti e il comparto sta vivendo un momento relativamente positivo. Questo ha spinto alcuni grandi operatori del settore ad orientarsi finalmente verso le produzioni di alta gamma destinate a mercati più favorevoli.
- ✓ Un'azione di marketing, intesa come orientamento al mercato, può garantire un maggiore apprezzamento dei prodotti della filiera suinicola anche grazie alla segmentazione del mercato e ad una politica della qualità che si traduca anche in misure concrete di valorizzazione.

4

Cereali

Le prospettive

- I **bassi stock di cereali** a livello mondiale, sia per quanto riguarda i frumenti che il mais tendono a preoccupare il settore agricolo italiano, con gli allevamenti fortemente dipendenti dalle importazioni di questi prodotti. L'abbassamento degli stock a livello globale significa una maggiore pressione a livello internazionale da parte dei singoli stati, per l'acquisto dei cereali su scala mondiale, il mantenimento di prezzi alti e le **speculazioni** su queste commodity. La tendenza italiana sarà probabilmente quella, da parte dei cerealicoltori, di aumentare la produzione di questi prodotti, proprio perché la domanda di mercato spinge i prezzi verso l'alto, e le dinamiche globali, tra cui l'aumento della domanda cinese e lo scarso raccolto di frumento nell'annata 21/22, non fanno presagire al momento un calo dei prezzi.

RISO E MERCATI



- ✓ In questi due anni di pandemia il riso è sempre riuscito ad avere **buone performance di mercato.**
- ✓ Come testimoniato dagli agricoltori del Panel Unioncamere Lombardia, anche oggi il riso beneficia di **quotazioni molto elevate**, con ottime performance della varietà Selenio, ad esempio, che ha superato anche la quotazione del Carnaroli, il “re” dei risi italiani.
- ✓ L’importanza del comparto risicolo italiano e lombardo suggerirebbe di implementare una **reale valorizzazione del prodotto Made in Italy**, sfruttando il know-how del nostro paese e la vendibilità dei prodotti italiani in tutto il mondo. Una campagna di marketing e promozione legata alla **filiera italiana del riso** andrebbe in questa direzione, permettendo una maggiore visibilità del prodotto e l’affermazione dell’identità del riso italiano sui mercati interno ed estero.

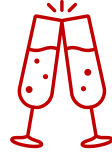
5

Vino

Le prospettive

- La vendemmia 2021 ha segnato un calo della produzione in Italia di circa il 9% rispetto al 2020, principalmente a causa delle gelate tardive e di condizioni metereologiche poco favorevoli. In ogni caso, dato che il calo delle produzioni per la vendemmia 2021 riguarda tutta Europa, con la Francia che fa segnare un -27% di produzione rispetto al 2020 e la Spagna un -14% (Regione Veneto, 2021), potrebbero esserci **buone prospettive** per il mercato italiano del vino specialmente **all'estero**. Infatti, come confermato da BMTI nel paragrafo "Osservatorio Vino", le esportazioni nel 2021 sono state in netta ripresa, dopo il calo subito l'anno precedente per l'avvento della pandemia.
- In prospettiva sul 2022 si può considerare l'ottima performance di vendita degli **spumanti** nel 2021 (Iry, 2022), che ha visto crescere il prodotto in valore fino al 34% se paragonato al 2019 e del 28% per gli spumanti metodo classico rispetto al 2020, del 20% sugli charmat. Anche considerando i volumi, si arriva a +20% di crescita, e nonostante la frenata nel quarto trimestre, si conferma comunque l'incremento positivo dell'anno (+7%).

BOLLICINE E GDO



- ✓ Per il settore degli spumanti venduti in GDO il 2021 ha rappresentato un **anno eccezionale**.
- ✓ Interessante sia per la categoria spumanti di alta gamma, come i Metodo Classico, sia per gli altri vini della medesima fascia di prezzo, la "**premiumizzazione**" delle vendite in GDO.
- ✓ Inoltre, occorre considerare l'ampiamiento della gamma di vini proposti in GDO, aumentato sia per **quantità** di **referenze**, che per **valore** delle **referenze**.

L'ACCESSO AL CREDITO

Quali sono i fattori che secondo lei stanno rendendo più difficile l'accesso al credito bancario per le imprese agricole?

- ✓ Tra coloro che hanno risposto che le **condizioni** sono **peggiorate** sono stati indicati i seguenti fattori che hanno reso più difficile l'accesso al credito:
 - Costi elevati
 - Insufficienza di garanzie
 - Scarsa conoscenza del settore agricolo
 - Tempi lunghi per procedure e concessioni
 - Informazioni richieste

- ✓ Alcuni agricoltori hanno lamentato anche le continue revisioni del credito e la mancanza di prospettive.

Quali sono i fattori che secondo lei stanno rendendo più favorevole l'accesso al credito bancario per le imprese agricole?

- ✓ Gli agricoltori del panel che hanno invece riscontrato un **miglioramento dell'accesso al credito** hanno indicato la riduzione dei tassi di interesse come fattore di maggiore importanza.
- ✓ Inoltre, sono stati segnalati tempi più brevi per procedure e concessioni, l'elevata competenza e capacità di relazione dei funzionari, una maggiore offerta di garanzie, un'offerta più ampia di strumenti finanziari e il rinnovato interesse verso il settore.
- ✓ Infine, sono state indicate la **solidità dell'azienda** e gli strumenti di garanzia di Regione Lombardia come ulteriori fattori di vantaggio per l'accesso al credito

Quali sono le finalità per la quale la sua azienda ha fatto richiesta di finanziamento bancario (breve)?

- ✓ La motivazione principale per la richiesta di credito a breve termine è il **pagamento dei fornitori**.
- ✓ Sono state indicate anche la necessità di disporre in anticipo degli aiuti PAC e il pagamento degli stipendi.
- ✓ Infine, alcuni agricoltori hanno segnalato che la richiesta di finanziamento a breve termine è stata utilizzata per **creare liquidità**, per pagare i soci, per l'anticipo sul valore di magazzino e per pagare il leasing delle macchine.

Quali sono le finalità per la quale la sua azienda ha fatto richiesta di finanziamento bancario (lungo)?

Le motivazioni principali per la richiesta di credito a lungo termine sono invece **più differenziate** e riguardano:

- Acquisto di macchine e attrezzature
- Costruzione e ristrutturazione di fabbricati e impianti
- Ristrutturazione del debito
- Acquisto di terreni
- Acquisto capi bestiame, introduzione di nuove coltivazioni in azienda, reimpianti
- Acquisto di fabbricati

In generale, quando la sua impresa richiede un credito, quali sono i fattori che ritenete importanti nella scelta della banca?

